



Saluzzo, lì 12 luglio 2022

Egr.

**CLIENTE**

Prot. n. 38/22/FISC

## ATTENZIONE ALLE TRUFFE: COME NON CADERE IN TRAPPOLA

Negli ultimi tempi i truffatori stanno affinando le proprie tecniche per risultare sempre più credibili con sms e PEC, al fine di **rubare i dati sensibili**.

Una delle modalità riscontrate più di frequente è **l'invio di falsi messaggi** che invitano ad aggiornare i propri dati personali **tramite l'inserimento di password, codici e/o dati personali o le proprie coordinate bancarie**, tramite un link cliccabile o scaricando gli allegati presenti o più direttamente **richiedono un versamento di denaro**.

### I CAMPANELLI D'ALLARME

- la richiesta di pagamento con **metodi anomali e non tracciabili**;
- **l'indirizzo** dal quale proviene l'email o la PEC **non è quello ufficiale della banca**, associazione o istituzione, anche se ha lo stesso logo, oppure il numero da cui arriva **l'sms non sembra "reale"** ed è sconosciuto;
- nel testo dell'email sono presenti diversi **errori di ortografia e di grammatica**;
- **intenti non ben specificati** (es. risoluzione di problemi di sicurezza), spesso con toni "intimidatori" come minacce di sospensione del servizio in caso di mancata risposta che trasmettono una certa "urgenza".

### COME DIFENDERSI

Nessun istituto finanziario invierà un sms in cui chiede di aggiornare le informazioni del conto o di confermare il PIN del bancomat, pertanto mai cliccare su un link presente in un messaggio di cui non si è sicuri e verificare sempre l'attendibilità del mittente.

Vi invitiamo a prestare **molta attenzione alle richieste e cautela** nel fornire i propri dati.